

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3 - Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di euro 19.197.613,05 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

AVVISO PUBBLICO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante *“Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”*;

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”* e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: “Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei”;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, gli articoli 4 e 53;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 concernente la modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 del regolamento (UE) 2022/2473;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO l’art. 2, comma 6 bis del D.L. 77/2021 citato che prevede che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna);

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” che ha previsto all’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2 l’aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l’attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTI gli Operational Arrangements, siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell’Economia e delle finanze in data 22 dicembre 2021 – Ref. Ares (2021)7947180-22/12/2021;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;

VISTA la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità del Ministro per la disabilità, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2022, n. 74;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTE le circolari n. 4/2022 MEF/RGS n. 6/2022 MEF/RGS del Servizio Centrale del PNRR del Ministero dell'Economia e finanze;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 21 giugno 2022, n. 27 relativa al Monitoraggio delle misure PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 4 luglio 2022, n. 28 relativa al “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 26 luglio 2022, n. 29 relativa alle “procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze dell'11 agosto 2022, n. 30 relativa alle “procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”, successivamente aggiornata con circolare del 13 ottobre 2022 n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato 2 gennaio 2023, n. 1, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19 recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

VISTO il decreto SG 21 marzo 2023 n. 266, a firma del Direttore generale incaricato, recante “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”, che abroga il precedente decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10 e individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento 1.3 per i teatri e i cinema;

VISTO il decreto del Segretario generale n. 1268 del 15 novembre 2023, che integra il “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura” di cui al citato decreto n. 266 del 21 marzo 2023;

VISTO il “Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.2 del 4 dicembre 2023” e relativi allegati, tra cui – in particolare – le “Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l'attuazione degli interventi”;

VISTO il decreto rep. n. 1389 del 4 dicembre 2023 con cui il Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha disposto l'adozione della versione 1.2 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – e dei relativi allegati;

VISTO che per ciascun obiettivo di cui al punto precedente sono destinati 100 milioni alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private e 100 milioni alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale cinematografiche;

VISTO l'Avviso Pubblico, 22 dicembre 2021, rep. n. 1972, per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati (Obiettivi 2 e 3), con una dotazione finanziaria complessiva pari a 200 milioni di euro;

VISTO che per ciascun obiettivo di cui al punto precedente sono destinati 100 milioni alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private e 100 milioni alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale cinematografiche

VISTO il decreto del Segretario generale 25 marzo 2022, n. 191, di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati;

VISTO il decreto Ministeriale 13 aprile 2022, n. 159 recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU», con il quale sono state ripartite le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento;

VISTO il decreto del Segretario generale, 7 giugno 2022, n. 452 recante le graduatorie di merito delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi relativi agli Obiettivi 2 e 3 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati;

VISTI i decreti di assegnazione delle risorse e, in particolare da ultimo il DSG ,5 dicembre 2023, n. 1415 recante *“decreto di aggiornamento e integrazione dei decreti SG n. 452 del 07/06/2022 e n. 1163 del 20/10/23 e 1164 23/10/23 – Approvazione graduatorie aggiornate a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei”*;

CONSIDERATO che rispetto alla dotazione finanziaria prevista per l'Avviso Pubblico, 22 dicembre 2021, rep. n. 1972 non sono state assegnate risorse per un importo residuo totale di euro 19.197.613,05, suddivisi in euro 4.181.139,27 per le sale teatrali (Obiettivo 2) ed euro 15.016.473,78 per le sale cinematografiche (Obiettivo 3), pur conseguendo ampiamente i target imposti dal PNRR;

PRESO ATTO altresì che nella procedura di cui all'Avviso Pubblico summenzionato non è stata esaurita la dotazione finanziaria di almeno il 40% da destinare alle regioni del Mezzogiorno, stabilita dall'articolo 2 comma 6 bis del D.L. n. 77/2021 e s.m.i., a causa del ridotto numero di proposte di intervento pervenute;

RITENUTO di procedere all'indizione di una nuova procedura destinata alla presentazione di proposte di intervento di promozione dell'eco-efficienza dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive e nei cinema pubblici e privati attivi, su beni ricadenti nelle Regioni del Mezzogiorno.

Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	<p>Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge.</p> <p>Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <u>la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:</u></p> <p><i>(i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i></p>

Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Ispettorato generale per il PNRR	Ufficio centrale di livello dirigenziale generale istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del regolamento (UE) 2021/241, responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “ <i>i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR</i> ”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “ <i>alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita</i> ”.

nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura delegata al coordinamento del processo di attuazione	Struttura competente per materia individuata con apposito decreto del Segretario generale MiC che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento. Per il presente avviso è la Direzione generale Spettacolo.
Struttura di missione PNRR	Struttura di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con compiti di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo nell'attuazione del PNRR e di collaborazione con l'Ispettorato generale per il PNRR nelle attività di verifica della coerenza della fase di attuazione del PNRR. Costituisce altresì il punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 1

Finalità dell'intervento finanziario

1. Il presente avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei”, anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.
2. Le proposte di intervento dovranno riguardare beni ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna), appartenenti a soggetti sia pubblici che privati.
3. Alla data di presentazione della domanda di contributo le proposte di intervento devono essere dotate di progettazione di livello esecutivo, corredata da provvedimento di approvazione che deve richiamare espressamente gli atti e gli estremi relativi alla verifica e alla validazione della progettazione esecutiva (articolo 42 e Allegato I.7 del d. lgs. 36/2023).

4. La concessione del contributo sarà determinata in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione istituita presso il MiC, sulla base dei criteri di valutazione riportati all'articolo 9 del presente Avviso.

5. Non sono consentite proposte di intervento riguardanti beni già oggetto di finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico, rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a diciannovemilionicentonovantasettesecentotredicimila/05 (euro 19.197.613,05) a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” – Obiettivi 2 e 3 e nello specifico:

a. Obiettivo 2: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private. Bilancio: 4.181.139,27 / EUR;

b. Obiettivo 3: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nei cinema pubblici e privati. Bilancio: 15.016.473,78 / EUR.

2. Con riferimento ai fondi di cui all'obiettivo 2, relativo alle sale teatrali pubbliche e private, il contributo massimo per ciascuna domanda di contributo viene definito in proporzione alla capienza e alla dimensione delle medesime sale di una singola struttura, secondo il seguente schema:

Tipologia sale teatrali	Contributo massimo (mln / EURO)
Grandi sale (sopra i 1000 posti)	0,650
Sale medie (tra 500 e 999 posti)	0,400
Sale piccole (da 100 a 499 posti)	0,250

3. Con riferimento ai fondi di cui all'obiettivo 3 relativo ai cinema pubblici e privati, il contributo massimo per ciascuna domanda di contributo viene definito in proporzione al numero di schermi di una singola struttura, secondo il seguente schema:

Tipologia sale cinematografiche	Contributo massimo (mln / EURO)
Multiplex 8+ schermi	0,650
Multisala 5-7 schermi	0,500
Multisala 2-4 schermi	0,400
Monosala	0,250

4. Se i contributi complessivi assegnati ad un singolo soggetto attuatore non superano i 2,2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 53, paragrafo 8, del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315. In caso di superamento dei 2,2 milioni di euro, gli aiuti non devono superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso, come specificato all'art. 53, paragrafo 6, del suddetto Regolamento UE n. 651/2014 e come verificato dall'Amministrazione concedente prima della erogazione dell'aiuto medesimo.
5. Il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private. Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 4, lettera a), del suddetto Regolamento.
6. In caso di domande di contributo presentate dal medesimo soggetto attuatore relative a differenti strutture, i contributi riconosciuti al medesimo soggetto non possono essere superiori, complessivamente, a 3 milioni di euro.
7. Le domande saranno ammesse a contributo in ordine di graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, il contributo concesso sulla base del presente Avviso è cumulabile con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali ovvero riconosciuti da altre pubbliche amministrazioni, a condizione che non vengano superati i limiti di intensità di aiuto di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014.

Art. 3

Soggetti attuatori

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) come indicato all'articolo 1 commi 1, 2 e 3 del presente Avviso. Possono presentare domanda anche ATI e RTI costituite tra più soggetti.
2. I soggetti attuatori, che si qualificano come gestori, non proprietari delle sale suddette, pena l'inammissibilità, devono presentare domanda di contributo previo nulla osta preventivo da parte del soggetto proprietario dell'immobile.
3. Ai fini della partecipazione si richiede, il possesso dei requisiti di seguito indicati, attestati tramite autodichiarazione:
 - a. il possesso della capacità operativa e amministrativa alla realizzazione del progetto nelle modalità e termini stabiliti;
 - b. l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
 - c. l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;

- d. il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento alla prevenzione di conflitti di interessi, frodi e corruzione;
 - e. di non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 e ss.mm. ii.;
 - f. di non essere sottoposto a procedure concorsuali e di essere in regola con gli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - g. di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;
 - h. che la sala teatrale o la sala cinematografica è annualmente utilizzata ai fini culturali per almeno l'80% del tempo o della sua capacità;
 - i. di detenere la piena disponibilità dell'immobile oggetto di proposta di finanziamento e che lo stesso risulti libero da pesi, ipoteche, procedure esecutive.
 - j. che la proposta di intervento è dotata di progetto di livello esecutivo, corredato da provvedimento di approvazione che richiama espressamente gli atti e gli estremi relativi alla verifica e alla validazione della progettazione esecutiva (articolo 42 e Allegato I.7 del d. lgs. 36/2023).
- I requisiti sopra elencati devono essere mantenuti fino alla completa realizzazione dell'intervento.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. Gli interventi ammissibili ai sensi del presente bando devono essere finalizzati alla realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi che abbiano come oggetto:
 - a. pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzate all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;
 - b. interventi sull'involucro edilizio;
 - c. interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
 - d. installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.
2. Sono ammessi al contributo gli interventi le cui procedure siano iniziate a partire dal 1° febbraio 2020 con atti formali ai sensi della normativa vigente, come specificato al successivo art. 7, comma 5.
3. I beni oggetto di contributo devono mantenere la loro destinazione e non essere alienati per un periodo pari a 5 anni se beni mobili e 10 anni se beni immobili a partire dalla data del collaudo e/o della regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero dalla data di altro documento equipollente nel caso di interventi non soggetti alla disciplina degli appalti. Il mancato rispetto dei suddetti vincoli comporta la revoca del contributo erogato.

4. Il soggetto che presenta la domanda deve assicurare mediante autodichiarazione l'assolvimento del principio DNSH, definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico e la successiva politica di investimento degli strumenti finanziari devono: a) richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; b) escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: - attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; - attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; - attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; - attività e attivi in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente; c) richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità o dell'intermediario finanziario incaricato per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Art. 5

Criteria di ammissibilità e motivi di esclusione

1. Le domande pervenute secondo le modalità e i tempi previsti dal presente avviso vengono sottoposte all'esame della apposita Commissione di Valutazione istituita presso il MIC, che determinerà la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, con il relativo ammontare, sulla base dei criteri di selezione indicati nell'art. 9. La Commissione sarà supportata dalla apposita Segreteria tecnica.
2. La fase valutativa è preceduta dalla verifica di ammissibilità (istruttoria formale). Sono ammissibili le domande che soddisfano i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. rispetto della scadenza del termine di presentazione della domanda;
 - b. completezza della documentazione a corredo della domanda, tra cui, ai fini dell'istruttoria formale l'Autodichiarazione in cui si attesti:
 - eleggibilità del soggetto proponente;
 - rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia con particolare riferimento ai vincoli in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, DNSH, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili;
 - rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento alla prevenzione di conflitti di interessi, frodi e corruzione assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - rispetto del Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento a valere sugli stessi costi, già coperti da parte del dispositivo di Ripresa e Resilienza e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

- rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e secondo le indicazioni delle Linee Guida MEF e quanto riportato all'articolo 10 del presente Avviso;
 - impegno a concludere i lavori entro una delle date indicate all'articolo 9, comma 2.
3. La presentazione della domanda oltre i termini di ricevimento, l'incompletezza della documentazione e/o della proposta progettuale, la non conformità della domanda e/o della documentazione alle prescrizioni formali stabilite nel presente Avviso costituiscono motivi di esclusione dalla procedura.

Art. 6

Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto della proposta progettuale il contributo massimo riconosciuto è indicato all'articolo 2, commi 2 e 3.
2. I progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell'eco-efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. I progetti devono evidenziare in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.
3. Pena revoca del contributo, l'intervento ammesso a contributo, ove non già avviato alla data di presentazione della domanda, dovrà essere iniziato entro e non oltre il 31 dicembre 2024.
4. L'intervento dovrà essere ultimato, con certificazione della regolare esecuzione/collaudato, i cui format sono disponibili sulla piattaforma informativa della Direzione generale Spettacolo, al massimo entro il 30 giugno 2026, pena revoca del contributo. È prevista un'attribuzione di maggiore punteggio in caso di completamento entro termini intermedi, come specificato nel successivo art. 9, comma 2, lettera a).
5. A ciascun intervento oggetto di domanda di contributo deve essere associato un solo Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, che ricomprenda unicamente gli investimenti relativi allo stesso. Nel caso di più domande proposte da parte del medesimo soggetto ognuna dovrà essere associata ad un autonomo Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del contributo sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 4, comma 1, tutte le spese sostenute, al netto dell'IVA, in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali, ove previsto.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
 - b. spese per pubblicazione bandi di gara;

- c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - d. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione nonché quelle per le analisi preliminari tra cui le diagnosi energetiche e le analisi e valutazioni ambientali, etc), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche *ex art.* 113 del d. lgs n. 50/2016, ove previsti, con esclusione della quota di cui al comma 4 del medesimo articolo ovvero ai sensi del d. lgs. 36/2023 per le procedure a partire dal 1° luglio 2023;
 - e. imprevisti (inclusi nel quadro economico come previsto all'art. 5 allegato I.7 del d.lgs 36/2023);
 - f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
3. Nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA rappresenta un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero.
5. Come definito dall'art. 17 del Regolamento 2021/241, sono ammissibili tutti gli interventi avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:
- a. assunti in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - b. effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
 - d.

Art. 8

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente a pena di inammissibilità, completa degli allegati di cui al successivo comma 4.
2. La domanda di cui al comma 1 deve essere presentata, pena l'esclusione, entro le ore 16:00 del 5 aprile 2024 secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso, pubblicato sul sito internet del Ministero della Cultura (www.cultura.gov.it) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolo.cultura.gov.it). Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.
3. I soggetti che intendono presentare la domanda di contributo devono preventivamente accedere ad una procedura di autenticazione accessibile dal sistema informativo della Direzione generale Spettacolo che prevede il rilascio di credenziali di accredito <https://dos.cultura.gov.it/index.php?c=login>.
4. La domanda di partecipazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente a pena di inammissibilità, compilata utilizzando unicamente il formulario generato dal sistema

informativo della Direzione generale Spettacolo, dovrà includere la seguente documentazione, pena l'inammissibilità della stessa:

- a) copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente e del responsabile del procedimento o del responsabile dell'intervento;
- b) progetto di livello esecutivo, corredato da provvedimento di approvazione che richiama espressamente gli atti e gli estremi relativi alla verifica e alla validazione della progettazione esecutiva (articolo 42 e Allegato I.7 del d. lgs. 36/2023);
- c) statuto o atto costitutivo del soggetto proponente ovvero iscrizione alla Camera di commercio, ove presenti;
- d) documento che attesti la qualifica del bene come "bene culturale" ai sensi del d. lgs n. 42/2004, ove presente;
- e) nulla osta preventivo da parte del soggetto proprietario dell'immobile ove è ubicata la sala teatrale/cinematografica alla presentazione della domanda e alla realizzazione dell'intervento, nel caso in cui il soggetto attuatore sia solo gestore della sala teatrale o cinematografica;
- f) in caso di proprietà indivisa o ripartita tra più proprietari, è necessario allegare anche una dichiarazione/atto notarile/scrittura privata che attesti l'impegno di tutti proprietari/aventi titolo ad accettare la partecipazione, recante anche l'indicazione di un responsabile/referente degli interventi;
- g) in caso di ATI/RTI, documento che attesti l'avvenuta costituzione o l'impegno, sottoscritto da tutti i proprietari e/o gestori partecipanti, a provvedere alla costituzione entro il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità al contributo;
- h) relazione dell'intervento contenente l'indicazione degli obiettivi, delle attività principali oggetto della proposta e delle metodologie di realizzazione, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la normativa vigente come risultante sul portale ACCREDIA ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia, con apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione. La relazione dovrà contenere un capitolo specifico che illustri l'aderenza del progetto a ciascun criterio indicato all'art. 9, comma 2;
- i) quadro tecnico economico (QTE);
- j) computo metrico estimativo;
- k) elenco prezzi;
- l) diagnosi energetica *ante e post operam* sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la normativa vigente come risultante sul portale ACCREDIA ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia, con apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- m) cronoprogramma procedurale;
- n) cronoprogramma di spesa;
- o) per i lavori, attestazione del livello della progettazione esecutiva;
- p) eventuali atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente già acquisiti;
- q) autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti dal presente Avviso e per gli interventi del PNRR;
- r) visura catastale relativa all'immobile oggetto di realizzazione dell'intervento;
- s) copia della certificazione attestante la qualifica di Esperto di Gestione dell'Energia in corso di validità, detenuta dal tecnico incaricato della redazione della diagnosi energetica e della relazione dell'intervento;

- t) documentazione attestante il rapporto contrattuale intercorrente con il soggetto proprietario del bene oggetto di intervento, nel caso in cui il soggetto attuatore sia solo gestore della sala teatrale o cinematografica.
5. Tutta la documentazione necessaria ai fini della valutazione deve essere caricata sul sistema informativo munita di firma digitale del sottoscrittore della domanda. In ogni caso, i documenti da firmare digitalmente dovranno essere redatti nel formato PDF.
6. La dimensione cumulativa degli allegati non deve superare il limite di 500 MB.
7. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
8. Non sono ammissibili le domande non pervenute nei tempi e con le modalità previsti dal presente avviso. Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.
9. Sulla piattaforma informativa della Direzione generale Spettacolo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Art. 9

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

1. Una volta individuate le domande ammissibili alla valutazione di merito, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, la Commissione determina la graduatoria delle domande finanziabili, individuando il relativo ammontare, sulla base dei criteri di selezione indicati nel presente articolo.
2. La Commissione determina l'elenco delle domande ammissibili a contributo sulla base di una graduatoria predisposta alla luce dei seguenti criteri di valutazione:
- a) STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE O PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA (fino a 25),** in tale ambito è prevista una attribuzione di maggiore punteggio in caso di interventi dotati di:
- termine intervento (con certificazione della regolare esecuzione) fissato, nel cronoprogramma, entro il 30 settembre 2024, entro il 31 dicembre 2024, entro il 30 giugno 2025, entro il 31 dicembre 2025 o entro il 30 giugno 2026;
 - presenza di fonti di finanziamento integrative e complementari maggiori rispetto alla percentuale prevista all'art. 2, comma 5, che deve essere assicurata dal Soggetto attuatore.
- b) QUALITÀ TECNICA E CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO** rispetto all'obiettivo del miglioramento dell'efficienza energetica (**FINO A 20 PUNTI**) (es. Qualità della diagnosi energetica; qualità della Relazione tecnico economica di sintesi; coerenza degli interventi proposti in relazione tecnico economica di sintesi con i risultati della diagnosi energetica; complementarità con altri progetti finanziati; innovatività del progetto).
- c) IMPATTO DEL PROGETTO IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI (FINO A 30 PUNTI)** suddiviso come segue:
- risparmi conseguibili in termini di riduzione dei consumi di energia a regime in rapporto ai consumi energetici ex ante (anno solare precedente alla pubblicazione dell'Avviso);

- risparmi conseguibili in termini di riduzione dei costi energetici a regime in rapporto all'importo dell'investimento richiesto;
- impatto ambientale (TCO2 equivalente anno evitate).

In tale ambito è prevista una attribuzione di maggiore punteggio in caso di interventi dotati di:

- incidenza dei risparmi sui consumi energetici sul bilancio dell'organismo proponente;
- miglioramento della classe energetica conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento.

d) SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ DEL PROGETTO ovvero la capacità di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione (**FINO A 15 PUNTI**) (es. congruità e pertinenza costi, autosostenibilità economica dell'intervento).

e) VALORE INTRINSECO DELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'INTERVENTO (interesse culturale) **E/O LIVELLO DI FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ (FINO A 10 PUNTI)**.

3. La Commissione avrà la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando in 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta, il termine per la loro presentazione mediante il sistema informativo della Direzione generale Spettacolo. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine di cui sopra costituirà causa di non valutazione da parte della Commissione e di inammissibilità al contributo.

4. La Commissione attribuisce i punteggi in centesimi fino ad un massimo di 100 punti complessivi e stila la relativa graduatoria finale. In caso di eventuali *ex aequo*, la Commissione darà priorità agli interventi che presentano un punteggio maggiore relativamente al criterio c). Allo scopo di garantire un contributo percentualmente più elevato rispetto all'importo complessivo richiesto, in caso di ulteriore parità, hanno la priorità gli interventi di importo complessivo inferiore.

5. La domanda si intende non positivamente valutata dalla Commissione qualora non consegua il punteggio minimo di 51 punti.

6. La graduatoria è sottoposta dalla Commissione tecnica alla Direzione generale Spettacolo ai fini dell'adozione del provvedimento di ammissione al beneficio da parte del Ministro, nel limite delle risorse disponibili. Tale provvedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Direzione generale Spettacolo.

7. Qualora la graduatoria stilata sulla base del punteggio ottenuto non dovesse consentire il conseguimento di tali obiettivi, si procederà alla designazione dei soggetti beneficiari individuando, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, i primi soggetti utili ad assicurarne il raggiungimento.

Art. 10

Obblighi del Soggetto attuatore

1. Al fine di garantire la qualità delle operazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, i soggetti ammessi a contributo sono tenuti ad osservare gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo nonché rispettare le tempistiche di realizzazione dell'intervento individuate all'articolo 6, commi 3 e 4, del presente Avviso.

2. Una volta formalizzato il contributo da parte di questa Amministrazione, il soggetto attuatore assumerà formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione di una nota di accettazione del contributo/atto d'obbligo con cui dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento. In particolare, il soggetto attuatore, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse assume l'obbligo di:

- a) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo e comunicando al Ministero della Cultura l'avvio tempestivo delle attività progettuali, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;
- b) sottoporre all'autorizzazione dell'Amministrazione le eventuali modifiche al progetto;
- c) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2014/651 e ss.mm.ii., dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- d) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i. ovvero dal d.lgs. 36/2023;
- e) adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- f) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- g) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- h) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- i) porre in essere, pena la revoca del contributo, attività di monitoraggio sugli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del progetto, secondo le modalità definite dall'art. 11 del presente Avviso, garantendo la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati;
- j) trasmettere all'Amministrazione una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto, dalla quale si evinca la coerenza con i tempi di attuazione con il cronoprogramma approvato;
- k) conservare la documentazione progettuale, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato in modalità cartacea e informatica presso la propria sede, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108, e mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile d'intervento, della Struttura di missione PNRR, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea,

dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

l) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nel Si.Ge.Co. adottato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

m) presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

n) provvedere, sul sistema informatico ReGiS, a valorizzare gli indicatori comuni associati al progetto, ossia l'indicatore di target che rileva il numero di interventi conclusi e l'indicatore "RRFCI01 – Risparmio nel consumo annuo di energia primaria" inserendo i dati del risparmio energetico atteso ante operam e del risparmio energetico conseguito post operam, allegando la relativa documentazione di comprova;

o) rispettare il principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, documentando il rispetto delle condizioni collegate a tale principio e producendo la documentazione necessaria per il completamento delle "checklist di verifica del principio DNSH" sulla base delle indicazioni contenute nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 e s.m.i.; quanto precede, provvedendo altresì a selezionare le schede applicabili all'intervento tra le 34 contenute nella sopramenzionata Guida Operativa – con particolare riferimento alla Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali, alla Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche e alla Scheda 12 – Produzione di elettricità da pannelli solari – e, con riferimento alle checklist associate alle schede individuate, producendo la documentazione elencata entro l'avvio dei lavori per quanto concerne gli adempimenti ex ante, ovvero al termine dei lavori per quanto concerne gli adempimenti ex post;

p) rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani, alla riduzione dei divari territoriali e al rispetto delle persone con disabilità;

q) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento nella descrizione delle funzioni e delle procedure poste in essere dalla medesima, e nella connessa manualistica allegata;

r) adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, ed in particolare rendere nota l'origine del finanziamento e garantirne visibilità indicando, anche, ove opportuno, in tutta la documentazione il logo dell'Unione europea utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M1C3 – Investimento 1.3 – Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei";

- s) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando alla Direzione generale Spettacolo;
- t) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione centrale titolare d'intervento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- u) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione centrale titolare d'intervento, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- v) inoltrare le richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- w) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Direzione generale Spettacolo e dall'Amministrazione centrale titolare d'intervento;
- x) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta del Ministero della Cultura, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- y) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione generale Spettacolo e l'Amministrazione centrale titolare d'intervento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.
3. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR individuati nel presente articolo saranno attivati, ove possibile, i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77.

Art. 11

Modalità di gestione degli interventi e monitoraggio

1. Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Avviso avviene con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
2. I soggetti attuatori, per ogni intervento ammesso a contributo, provvedono ad avviare le attività indicate dettagliatamente nel progetto a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo e, comunque, entro il termine perentorio indicato al precedente art. 6, comma 3.

3. In particolare, il soggetto attuatore ha l'obbligo di:
- rilevare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali inerenti ogni singola operazione, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza;
 - adottare il sistema informatico ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero della Cultura;
 - caricare sul sistema informatico di cui sopra i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
 - garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura;
 - validare gli stessi alle scadenze comunicate e con le modalità richieste.

Art. 12

Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese

- Le risorse assegnate a ciascun soggetto attuatore saranno erogate dal Ministero della Cultura a valere sulle risorse relative alla Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" – Obiettivi 2 e 3 – per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) del PNRR secondo le seguenti modalità:
 - prima erogazione nella misura non superiore al 10% all'atto di sottoscrizione dell'atto d'obbligo/disciplinare;
 - una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo del progetto, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento delle milestone e dei target associati all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del progetto;
 - erogazione del saldo dopo la produzione della documentazione attestante la realizzazione dell'intervento e presentazione dei certificati di collaudo/regolare esecuzione, nonché il raggiungimento della quota parte di competenza del progetto dei milestone e target associati all'intervento.
- Il Ministero della Cultura, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.
- Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino sostenute attraverso altre fonti di contributo.
- Il Soggetto attuatore è tenuto a registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informatico ReGiS e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

5. Il Soggetto attuatore dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico ReGiS la richiesta di pagamento all'Amministrazione secondo le modalità previste dal presente Avviso.

Art. 13

Modifiche dell'Avviso

1. Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web del Ministero della Cultura - Direzione generale Spettacolo e sul sito italiadomani.gov.it.

Art. 14

Modifiche / variazioni del progetto

1. Il soggetto attuatore, il cui intervento è stato ammesso a contributo, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto.
2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il soggetto attuatore deve presentare formale richiesta di autorizzazione al Ministero della Cultura. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.
3. Il Ministero della Cultura a seguito della ricezione della richiesta di modifica progettuale sospenderà l'iter di finanziamento dell'intervento oggetto di modifica.
4. Ai fini dell'approvazione della richiesta di modifica, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono essere oggetto di modifica;
 - il costo complessivo dell'intervento, qualora sia superiore a quello dell'intervento originariamente ammesso a contributo, non può comportare un incremento del contributo a valersi sul PNRR;
 - l'intervento deve rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e la tipologia di intervento originariamente ammesso a contributo.
5. L'Amministrazione può richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal beneficiario, entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta. L'approvazione o il rigetto della modifica dell'intervento verrà comunicata da parte dell'Amministrazione successivamente alla ricezione della documentazione integrativa.

Art. 15

Informazione, comunicazione e pubblicità

1. Il Ministero della Cultura può pubblicizzare le iniziative e gli interventi finanziati attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti l'organizzazione, gli obiettivi, il costo totale e il contributo concesso.
2. La Commissione può avviare attività di comunicazione per garantire la visibilità del contributo dell'Unione per il sostegno finanziario previsto nel pertinente piano per la ripresa e la resilienza, anche attraverso attività di comunicazione congiunte con le autorità nazionali interessate. La Commissione può, se del caso, garantire che il sostegno nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto mediante una dichiarazione di finanziamento.

3. I soggetti attuatori, destinatari dei finanziamenti dell'Unione, dovranno rendere nota l'origine degli stessi e garantirne la visibilità, anche indicando, ove opportuno, il logo dell'Unione in tutta la documentazione e utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M1C3 – Investimento 1.3 – Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei”, in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Art. 16

Responsabile dell'Avviso

1. La Responsabile del presente procedimento è, per quanto di competenza, la Dirigente del Servizio I della Direzione generale Spettacolo.
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente avviso devono essere inoltrate ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *dg-s.pnrr-mezzogiorno@cultura.gov.it*. Alle domande pervenute non si procederà per risposta singola, ma solo per pubblicazione di “FAQ” sulla pagina del sito web dedicato alla procedura www.spettacolodalvivo.it.

Art. 17

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i..
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 18

Sanzioni

1. Il contributo viene ridotto in base alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate (revoca parziale).
2. È disposta la revoca integrale del contributo assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti nonché nel caso di contravvenzione alle previsioni contenute nel presente Avviso.
3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
 - b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento;
4. In caso di violazione dei principi generali di DNSH e *tagging* climatico e digitale, nonché dei principi trasversali del PNRR potrà essere disposta la sospensione o la revoca del contributo.
5. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 14, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la

decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.

6. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

7. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione dell'intervento finanziato, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, sarà attivato il procedimento di revoca del contributo.

8. Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero in suo favore.

9. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati saranno riallocate secondo la graduatoria di cui all'art.9 del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della misura.

Art. 19

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 20

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Ministero della Cultura – Direzione generale Spettacolo.

2. La pubblicazione del presente avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

3. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio Parente